



Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 15/11/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. INIZIATIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006, relativa ai servizi nel mercato interno (cosiddetta direttiva Bolkestein), prevede, all'art. 12, laddove il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, che l'autorizzazione debba essere rilasciata per una durata limitata, che non possa essere previsto un rinnovo automatico e che si debba applicare una procedura di selezione tra i candidati potenziali;
- b. con il D. lgs 59/2010 lo Stato Italiano ha recepito la suddetta direttiva comunitaria, disponendo anche per il commercio su aree pubbliche l'esperimento di procedure selettive per l'individuazione del concessionario e demandando ad un'intesa in sede di conferenza unificata l'individuazione dei criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi;
- c. la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n°59 e s.m.i, ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013 e ha fissato i termini dei vari adempimenti consequenziali;
- d. la Conferenza delle Regioni, nella seduta del 3/8/2016, ha approvato il "Documento unitario delle regioni e province autonome concernente le "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche";
- e. la L.R 1/2014, al comma 11 dell'art. 31, espressamente prevede che in materia di commercio sulle aree pubbliche la Regione recepisca il protocollo d'intesa Stato - Regioni in vigore;

PREMESSO altresì che

- a. il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 7/11/2016, nell'ambito dell'attività ispettiva, ha approvato una mozione avente ad oggetto: "Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein" con la quale impegna la Giunta Regionale:
 - a.1. ad agire presso il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D. Lgs 59/2010:
 - a.1.1. al comma I dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera: "g) agli operatori su aree pubbliche;
 - a.1.2. l'eliminazione del comma 5 dell'art. 70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche;
 - a.2. ad attivarsi per quanto di competenza regionale, al fine di predisporre un atto di approvazione dei criteri applicativi del D. Lgs 59/2010 conformemente a quanto deliberato in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome;

DATO ATTO che

- a. con DD DG5102 UOD03 n°249/2016 pubblicato sul BURC n°62 del 20/9/2016 si è provveduto, tra l'altro, all'adozione del "Documento unitario delle regioni e province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" (approvato dalla Conferenza delle Regioni il 3/8/2016) recependo in tal modo i criteri di applicazione ivi declinati;

CONSIDERATO che

- a. alcune associazioni di categoria hanno promosso tavoli di confronto, tenutisi presso il MISE, per valutare iniziative volte a escludere le aree pubbliche destinate alle attività commerciali dal campo di applicazione della normativa attuativa della direttiva Bolkestein e, in subordine, a modificare le disposizioni vigenti nel senso di una maggiore durata delle concessioni prorogando le attuali concessioni per almeno tre anni;

- b. con analoghe motivazioni alcune regioni si sono o si stanno attivando per promuovere iniziative legislative volte al medesimo scopo;
- c. le suddette iniziative sono finalizzate a tutelare le imprese di dimensioni minori, a carattere familiare e i loro occupati, che costituiscono storicamente l'ossatura portante del sistema del commercio su aree pubbliche e rappresentano la tradizione del settore garantendone la qualità;

RITENUTO di dover dare seguito alla mozione di cui in premessa;

VISTI

- a. la direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006;
- b. il D. lgs 59/2010;
- c. la LR 1/14;
- d. la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012;
- e. il documento approvato in Conferenza delle Regioni del 3/8/2016;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** della mozione approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 7/11/2016 avente ad oggetto: "Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein" che impegna la Giunta Regionale:
 - 1.1. "ad agire presso il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D. lgs 59/2010:
 - 1.1.1. al comma I dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera: "g) agli operatori su aree pubbliche;
 - 1.1.2. l'eliminazione del comma 5 dell'art. 70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche";
2. **di demandare** all'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta regionale l'individuazione di ogni utile iniziativa riguardante l'attività di commercio su aree pubbliche da parte di imprese a carattere familiare e/o di piccole dimensioni, anche attraverso idonea iniziativa legislativa o adesione alle iniziative di altre Regioni;
3. **di demandare** al Presidente della Giunta Regionale ogni opportuna azione per il perseguimento delle finalità di cui alla mozione;
4. **di demandare** alla Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive ogni adempimento di competenza volto a dare attuazione all'evoluzione normativa ed applicativa in sede di conferenza delle regioni e province autonome, integrando, se del caso, gli atti adottati;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Consiglio regionale;
6. **di trasmettere** il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio legislativo del Presidente, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività produttive e al BURC per la pubblicazione.